



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Alla UOD50.06.07
uod.500607@pec.regione.campania.it
c.a dirigente dott.ssa R.Marmo

Oggetto: **RISCONTRO** nota PEC: opec2941.20210810171350.01277.449.1.60@pec.actalis.it
pervenuta il 10/08/2021 dalla UOD 50 06 07 per richiesta istruttoria tecnica finalizzata al
rilascio del Sentito per VInCA PUC COMUNE DI LACCO AMENO

Con riferimento all'oggetto, al fine di consentire l'emanazione del SENTITO di competenza di codesta UOD 50 06 07, di seguito si produce istruttoria tecnica, richiesta sotto forma di:

○ *“collaborazione all'ufficio tecnico operante presso la sede del Parco Regionale dei Campi Flegrei per le attività atte a garantire il rilascio del sentito di cui alle linee guida Nazionali per la valutazione d'incidenza e per la richiesta, riportata in oggetto, ed inviata via mail in data odierna”*

PREMESSO che:

- A mezzo nota prot. n.4734 del 07/05/2021, è stata trasmessa alla UOD 50 06 07 dal Comune di Lacco Ameno l'istanza di Espressione del "SENTITO" per VInCA PUC COMUNE DI LACCO AMENO adottato con Delibera del Commissario Straordinario n. 25 del 24/07/2020 e costituito dai seguenti elaborati:

| ELABORATO | SCALA |
|--|---------|
| A. QUADRO CONOSCITIVO | |
| Rel. A.1 "Relazione del Quadro Conoscitivo" | -- |
| Tav. A.2 "Carta della pianificazione sovraordinata" | VARIE |
| Tav. A.3 "Carta della pianificazione comunale" | 1:3.000 |
| Tav. A.4 "Carta delle proprietà pubbliche" | 1:3.000 |
| Tav. A.5 "Carta dell'evoluzione storico-insediativa" | 1:3.000 |
| Tav. A.6 "Carta delle risorse" | 1:3.000 |
| Tav. A.7 "Carta dei vincoli" | 1:3.000 |
| Tav. A.8 "Articolazione funzionale del territorio" | 1:3.000 |
| Tav. A.9 "Carta delle infrastrutture a rete" | 1:3.000 |
| B. PIANO STRUTTURALE | |
| Rel. B.1 "Relazione Illustrativa" | -- |
| Tav. B.2 "Carta della trasformabilità del territorio" | 1:3.000 |
| Tav. B.3 "La rete ecologica comunale" | 1:3.000 |
| Tav. B.4 "La disciplina strutturale del PUC" | 1:3.000 |
| Rel. B.5 "Normativa Tecnica di Attuazione - Disciplina Strutturale" | -- |
| C. PIANO PROGRAMMATICO | |
| Rel. C.1 "Relazione tecnico - progettuale" | -- |
| Tav. C.2 "La disciplina programmatica del PUC" | 1:3.000 |
| Rel. C.3 "Normativa Tecnica di Attuazione - Disciplina Programmatica" | -- |
| Rel. C.4 "Atti di programmazione degli interventi" | -- |
| D. REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE | |
| Rel. D.1 "Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale" | -- |
| E. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA | |
| Rel. E.1 "Rapporto Ambientale" | -- |





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

PCF prot. 0000596 de l. 31-08-2021

| | |
|---|---------|
| Rel. E.2 "Valutazione di Incidenza Ambientale" | -- |
| Tav. E.3/A "Carta della fattibilità delle azioni di Piano - La disciplina programmatica e le risorse" | 1:3.000 |
| Tav. E.3/B "Carta della fattibilità delle azioni di Piano - La disciplina programmatica e i vincoli" | 1:3.000 |
| Rel. E.4 "Sintesi non Tecnica" | -- |
| ELABORATO | |
| SCALA | |
| SA. STUDIO AGRONOMICO | |
| Rel. SA.1 "Relazione Agronomica" | -- |
| Tav. SA.2 "Carta di inquadramento agroambientale" | VARIE |
| Tav. SA.3 "Carta di uso e copertura del suolo" | 1:3.000 |
| Tav. SA.4 "Carta della ruralità, biodiversità, complessità ecologica, attitudine alla viticoltura" | 1:3.000 |
| Tav. SA.5 "Carta della produttività agro-silvo-pastorale" | 1:3.000 |
| SG. STUDIO GEOLOGICO | |
| Rel. SG.01 "Relazione Illustrativa" | -- |
| Rel. SG.02 "Indagini geologiche di riferimento" | -- |
| Tav. SG.01 "Corografia" | 1:3.000 |
| Tav. SG.02 "Carta Ubicazione delle indagini" | 1:3.000 |
| Tav. SG.03 "Carta Geolitologica" | 1:3.000 |
| Tav. SG.04 "Sezioni Geologiche" | 1:3.000 |
| Tav. SG.05 "Modello Digitale del Terreno" | 1:3.000 |
| Tav. SG.06 "Carta delle Pendenze" | 1:3.000 |
| Tav. SG.07 "Carta Geomorfologica" | 1:3.000 |
| Tav. SG.08 "Carta Idrogeologica" | 1:3.000 |
| Tav. SG.09 "Carta dei Bacini Idrografici" | 1:3.000 |
| Tav. SG.10 "Carta di Pericolosità Idraulica" | 1:3.000 |
| Tav. SG.11 "Carta della Vulnerabilità Idraulica" | 1:3.000 |
| Tav. SG.12 "Carta di Rischio Idraulico" | 1:3.000 |
| Tav. SG.13 "Carta della Pericolosità da frana" | 1:3.000 |
| Tav. SG.14 "Carta del Rischio Idraulico Atteso" | 1:3.000 |
| Tav. SG.15 "Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica" | 1:3.000 |
| Tav. SG.16 "Carta di Microzonazione Sismica di III Livello - periodo 0.1 - 0.5s" | 1:3.000 |
| Tav. SG.17 "Carta della Stabilità" | 1:3.000 |
| Tav. SG.18 "Carta dei Vincoli" | 1:3.000 |

- a tal fine il Comune di Lacco Ameno ha contestualmente attestato che il Piano Urbanistico Comunale interessa i seguenti siti della Rete Natura 2000 della Regione Campania:
 - o **"Corpo centrale dell'isola di Ischia", codice IT8030005** che si estende su una superficie di circa ha 1.310 (di cui circa 33 nel territorio di Lacco Ameno), Longitudine 13.9086, Latitudine 40.7305, con un'altezza compresa tra i 100 m s.l.m. ed i 700 m s.l.m. La ZSC si estende su buona parte dell'isola di Ischia, interessando tutti e sei i Comuni e comprende la quasi totalità del complesso montuoso dell'Epomeo. il Sito è un'area prevalentemente vulcanica dominata nella parte centrale dal Monte Epomeo (780 m), dove sono presenti microambienti fumarolici caldo-umidi. L'importanza del sito deriva dalla presenza di vegetazione con formazioni erbacee a terofite e graminacee e frammenti di vegetazione arbustiva mediterranea. Significativa è la presenza di piante endemiche ad

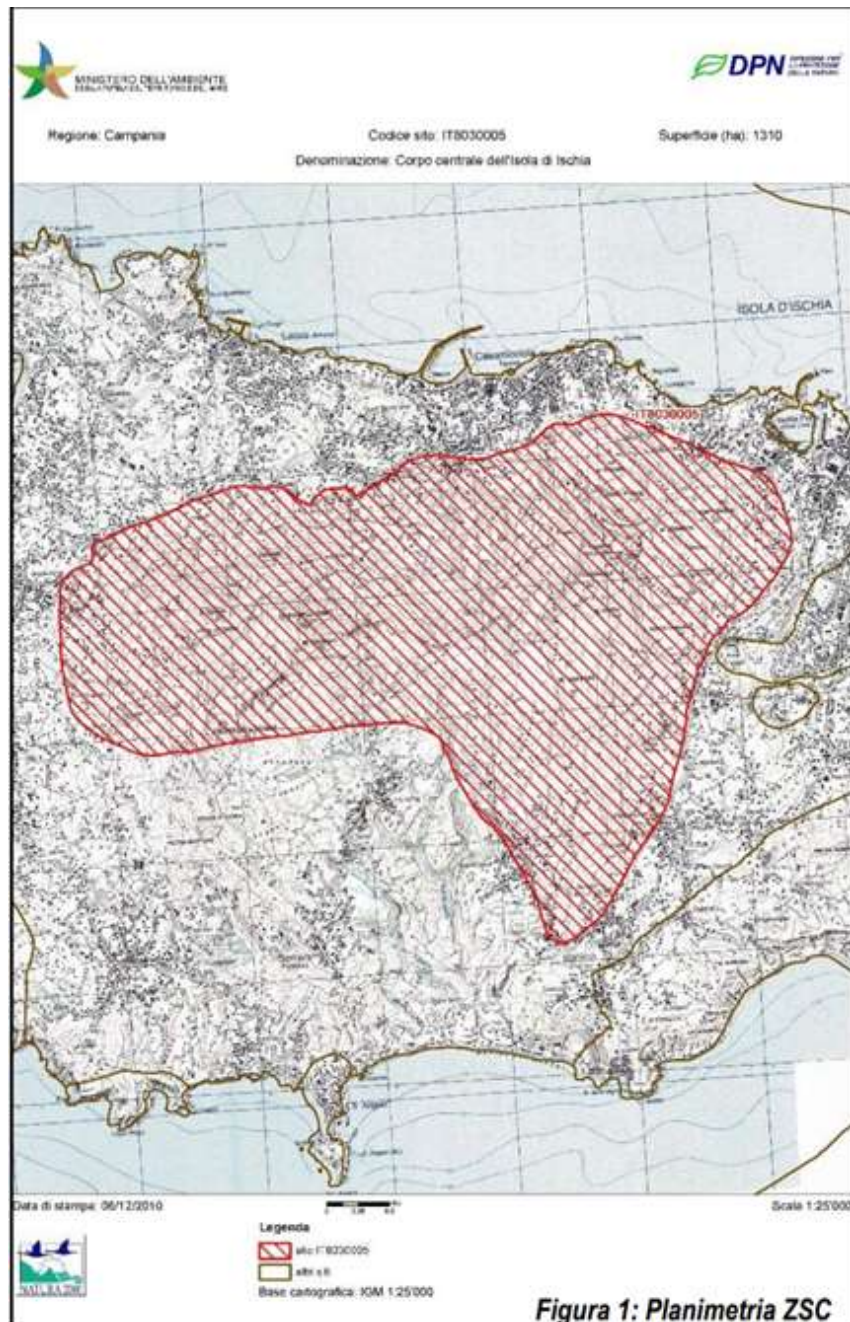




ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

areale puntiforme (*Woorwardia radicans*) e stazione di *Cyperus polystachyus*. Interessante zona di avifauna migratoria e ricca di chiroterofauna. La vulnerabilità del sito deriva da una forte dispersione insediativa presente sull'isola.

○

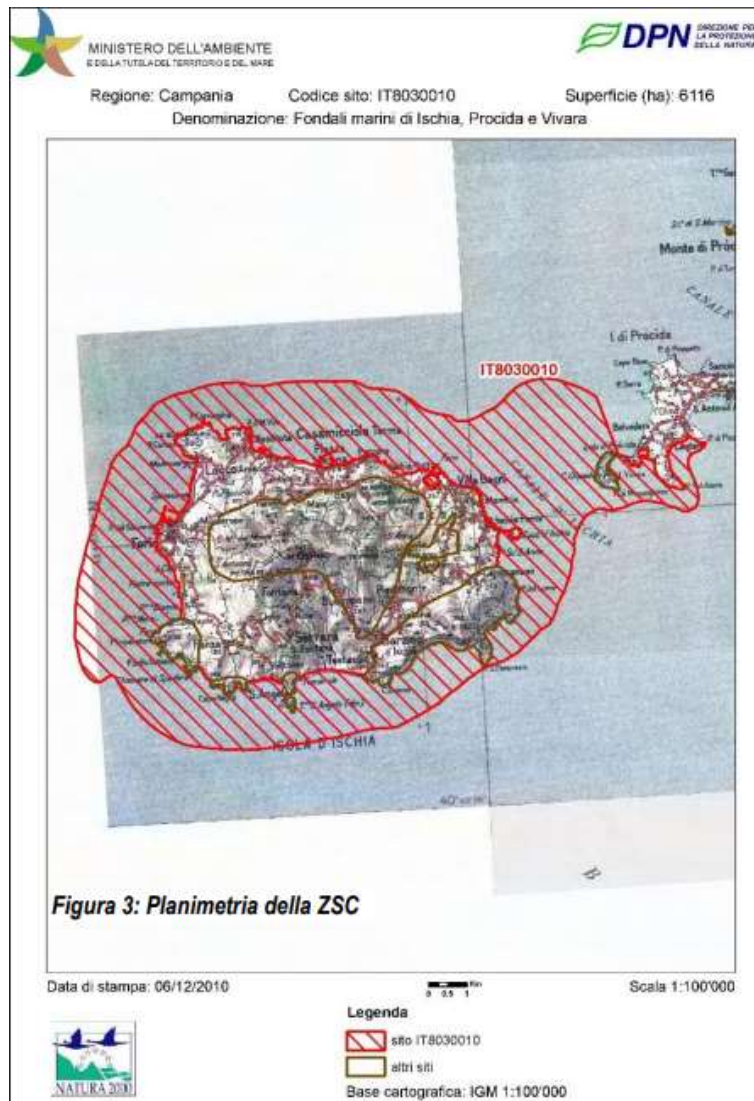


- **“Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara”, codice IT8030010** che si estende su una superficie di circa ha 6.116, Longitudine 13.9225, Latitudine 40.7569, con un'altezza



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

compresa tra i 0 m s.l.m. ed i -150 m s.l.m. La ZSC si estende per tutta la costa delle isole di Ischia (include in gran parte l'area marina protetta "Regno di Nettuno") e parte dell'Isola di Procida, interessando tutti i comuni delle suddette isole. Il Sito è un parco marino con fondali originatosi dallo sprofondamento della caldera dei Campi Flegrei. Essa presenta una persistente attività fumarolica. Tra le specie presenti abbiamo estese praterie sommerse di fanerogame marine e ricche comunità faunistiche associate alla Posidonia oceanica. Elevata biodiversità a carico dell'ittiofauna, malacofauna, ed altri invertebrati. Presenza di *Corallium rubrum*. Zona di passo migratorio per *Larus audouinii*.



PCF prot. 0000596 del 31-08-2021



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

PREMESSO che

- La VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE, presentata nella procedura VAS dal Comune di Lacco Ameno illustra e descrive in modo esaustivo gli HABITAT e le Specie censite per i siti interessati;
- tuttavia, tali informazioni sono ricondotte alle “Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania” pubblicate nel BURC Campania con Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016”, mentre le informazioni e le misure correlate andrebbero aggiornate, attualizzate e sostituite con i dati e le informazioni di cui alle schede descrittive ed analitiche ufficiali rinvenibili ad oggi al link predisposto dal Ministero dell'Ambiente: <https://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia> ed essere assoggettate alla tutela di cui alle vigenti Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) fissate dalla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 8 BURC n.5 del 18 Gennaio 2018;
- Occorre precisare come tali misure di Conservazione sono state emanate e risultano cogenti a tutela del principio di precauzione al fine di non consentire il deterioramento delle aree classificate SIC per non essere stati gestiti correttamente secondo i requisiti delle due direttive Comunitarie sulla natura (Direttiva 92/43/CEE "Direttiva Habitat" e Direttiva 2009/147/CE "Direttiva Uccelli");
- Le richiamate Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) fissate dalla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 (BURC n.5 del 18 Gennaio 2018), pertanto, costituiscono contenuti obbligatori e prevalenti rispetto a tutti gli altri livelli di Pianificazione, ivi compreso per l'esaminato PUC e devono formalmente, con adeguamento delle carte di rappresentazione' del PUC, essere sostanzialmente recepite con cartografia specifica e l'adeguamento delle Norme Attuative del PUC, per essere tutte recepite ed attuate;

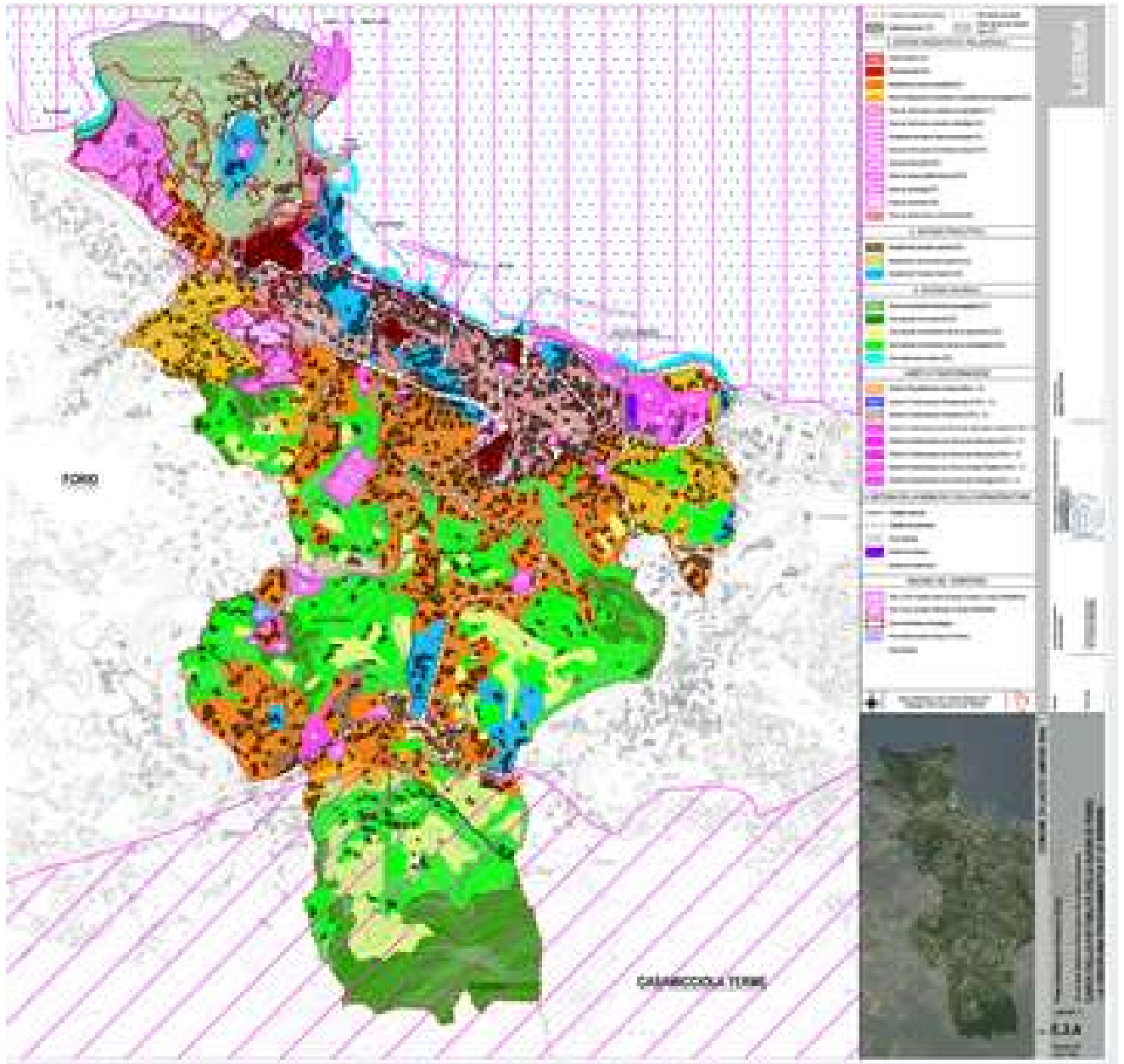
RILEVATO che

- A corredo dello studio di Valutazione di Incidenza presentato nell'ambito della procedura VAS, in particolare tra gli altri elaborati del PUC, sono stati prodotti ed esaminati nel dettaglio i seguenti Elaborati:
 -
 - o RelE1 – Rapporto Ambientale;
 - o RelE2 – Valutazione incidenza;
 - o RelE4 – Sintesi non tecnica;



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- **Tav.E3A – Carta della fattibilità Risorse:**



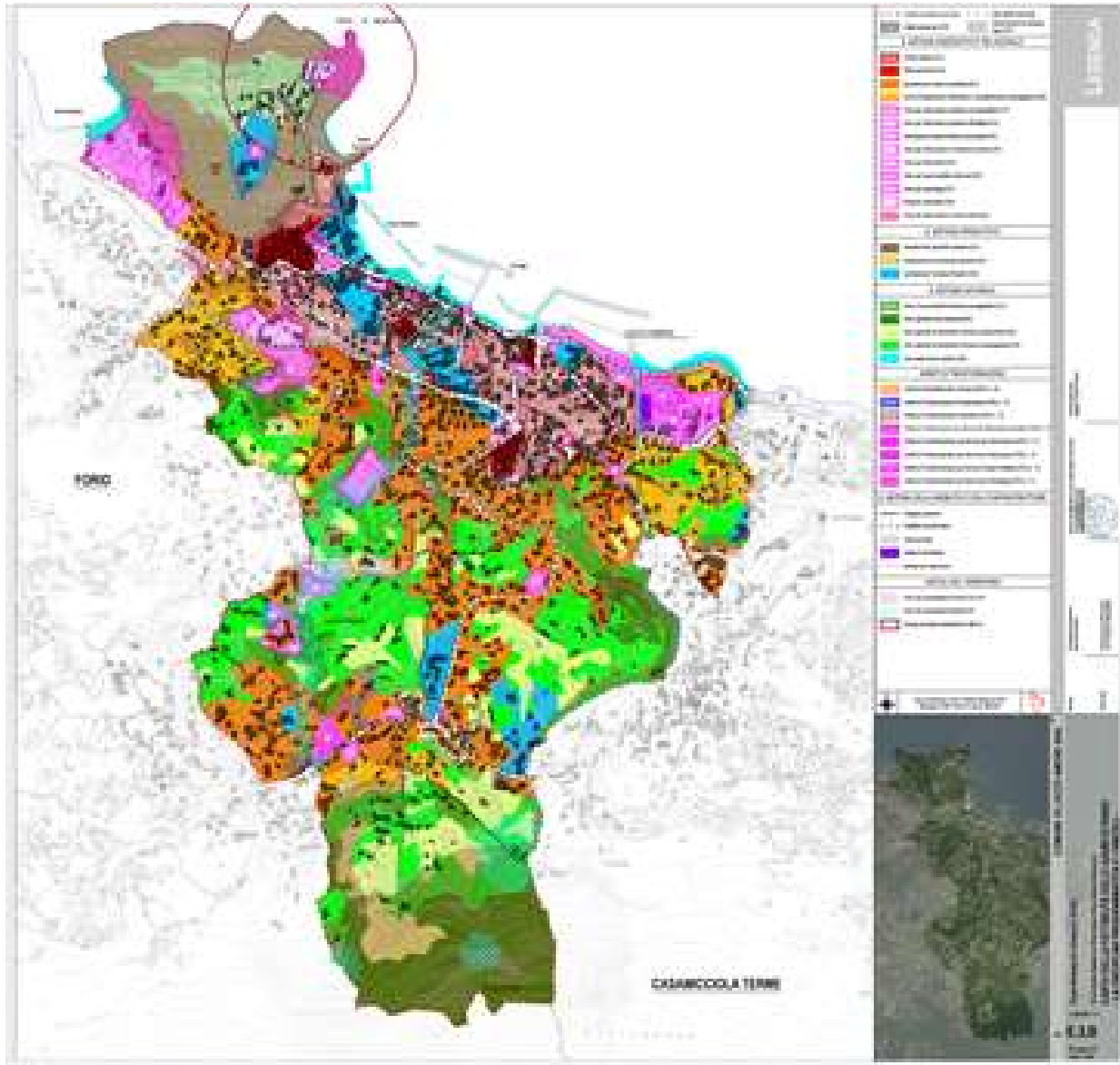
PCF prot. 0000596 del 31-08-2021





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

o Tav.E3A – Carta della fattibilità Vincoli:



- Nel merito del PUC proposto dal Comune di Lacco Ameno posto in esame si debbano evidenziare e valutare i seguenti aspetti strettamente correlati allo studio di Valutazione di Incidenza:
- **Obiettivi Strategici**



- o gli obiettivi strategici del PUC proposto dal Comune di Lacco Ameno descritti dalla V.INC.A. in esame sono dal tecnico estensore riassunti in:

| SISTEMA DI RIFERIMENTO | OBIETTIVI | AZIONI STRATEGICHE |
|----------------------------------|--|--|
| | OB.1 : Recuperare e valorizzare il nucleo storico, luogo simbolo del paesaggio storico identitario con politiche di recupero abitativo e localizzazione di attività compatibili con il luogo | AZ.1 : L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, prevede il riconoscimento dell'impianto storico (suddiviso in Centro Storico e Rioni Baraccati), con la valorizzazione e il recupero dei caratteri tipomorfologici, la tutela della loro specifica identità storico-culturale, la riqualificazione del tessuto edilizio urbanistico ed ambientale attraverso opportuni strumenti di pianificazione attuativa e negoziata, ed una politica di incentivazione fiscale |
| INSEDIATIVO E RELAZIONALE | OB.2: Riqualificare il tessuto urbano, specie quello danneggiato il loc. Fango, per contrastare efficacemente nuovo consumo di suolo ed elevare la qualità e la percezione dei luoghi, anche attraverso operazioni di rottamazione del patrimonio edilizio strutturalmente inadeguato, conversione di aree interstiziali in spazi pubblici, interventi finalizzati a riconnettere il tessuto urbano | AZ.2: Il disegno di piano persegue il riconoscimento degli insediamenti consolidati ed attraverso le regole del Piano vengono incentivati e promossi interventi tesi al recupero del patrimonio edilizio esistente proponendo un mixitè funzionale che possa garantire (compatibilmente con i caratteri tipo-morfologici) il miglioramento della complessità funzionale e sociale degli spazi urbani AZ.3: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, prevede l'individuazione degli Ambiti di Riqualificazione Urbana, che andranno ad operare sul tessuto abbandonato e sul tessuto danneggiato di Fango attraverso opportuni strumenti di pianificazione attuativa creando migliori condizioni di resilienza con azioni di rinnovamento del patrimonio edilizio, valorizzazione degli spazi aperti, nonché, di adeguamento infrastrutturale per aumentare la qualità della vita dei residenti. AZ.4: Il disegno di piano individua gli Ambiti di Trasformazione per Servizi prevalentemente in aree interstiziali per garantire il miglioramento della qualità dell'ambiente e della vivibilità |
| | OB.3: Prevenire i processi di frammentazione e dispersione insediativa, riqualificando i casi esistenti in contesto agricolo o in aree prive di relazioni dirette con il centro urbano che non presentano l'esigenza della trasformazione urbanistica e hanno ormai perso le caratteristiche proprie delle zone agricole | AZ.5: Il disegno di piano individua le "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione paesaggistica" dove la struttura del piano, entro uno scenario necessariamente di medio-lungo periodo, possibilmente attraverso opportuni strumenti di pianificazione attuativa e negoziata, mira all'attivazione di processi di integrazione urbanistica e riqualificazione paesaggistica AZ.6: Il disegno di piano individua gli "Ambiti di Trasformazione" in continuità al tessuto insediativo già strutturato |
| | OB.4: Promuovere la valorizzazione dei luoghi di aggregazione della popolazione, nonché la possibilità di realizzarne di nuovi (anche per la fruizione ecologica ed ambientale), al fine di migliorare la vivibilità del territorio | AZ.7: Il disegno di piano persegue la valorizzazione della cosiddetta "città dei servizi", individuando gli "Ambiti di Trasformazione per Servizi" in cui realizzare nuove attrezzature di uso pubblico che possano fornire un diffuso mixitè funzionale |



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

PCF prot. 0000596 del 31-08-2021

| | | |
|------------|--|---|
| PRODUTTIVO | <p>OB.5: Promuovere interventi tesi alla riqualificazione delle aree produttive e commerciali esistenti</p> | <p>AZ.8: Per le aree produttive e commerciali esistenti le regole del piano garantiscono la valorizzazione sotto il profilo economico e paesaggistico al fine di rendere compatibile la funzione esistente con il contesto territoriale</p> <p>AZ.9: Le regole del piano promuovono interventi di riqualificazione e ristrutturazione con politiche di incentivazione</p> |
| | <p>OB.6: Favorire la costituzione di una rete diffusa di attività commerciali - artigianali per la valorizzazione delle risorse locali</p> | <p>AZ.10: Il piano riconosce tale tema come strutturale e strategico per il Piano, entro uno scenario necessariamente di medio-lungo periodo. Obiettivo è favorire gli investimenti che abbiano come brand il marchio territoriale di "Lacco Ameno"</p> <p>AZ.11: Le regole del piano promuovono all'interno del Centro Storico lacchese la creazione di "centri commerciali naturali" anche attraverso il cambio di destinazione d'uso da residenziale a commerciale ai piani terra con incentivi di carattere fiscale</p> |
| | <p>OB.7: Valorizzare le strutture turistiche esistenti che sfruttano prevalentemente il turismo balneare e termale favorendo altresì lo sviluppo di forme alternative di turismo, quali ad esempio quello naturalistico, culturale ed enogastronomico per valorizzare le tipicità dei luoghi</p> | <p>AZ.12: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, prevede di rafforzare il settore turistico legato alle peculiarità del territorio lacchese promuovendo una politica capace di valorizzare l'offerta di spazi turistico/ricettivi per attrarre investimenti e nuove imprese</p> |
| NATURALE | <p>OB.8: Implementare strategie finalizzate al risanamento e alla messa in sicurezza del territorio, al fine di contrastare le attuali criticità connesse al dissesto idrogeologico, e al depauperamento della risorsa suolo in area agricola</p> | <p>AZ.13: L'obiettivo di Piano, perseguito mediante le regole del Piano prevede la realizzazione degli interventi necessari alla messa in sicurezza e/o alla mitigazione del rischio idrogeologico</p> |
| | <p>OB.9: Perseguire la "qualità ambientale" attraverso la tutela e la valorizzazione degli ambiti a maggior pregio ambientale, favorendo la riqualificazione degli elementi detrattori, e del territorio rurale, preservandone l'integrità fisica e la caratterizzazione morfologica vegetazionale e percettiva</p> | <p>AZ.14: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, prevede la valorizzazione e la tutela degli ambiti a maggior pregio ambientale del territorio, quali il promontorio di Monte Vico e le aree boscate, che esprimono un alto contenuto di naturalità in termini di biotipi, habitat ed ecosistemi, riconoscendo per essi interventi tesi alla difesa delle risorse presenti e la fruizione naturalistica delle aree ai fini didattici e ricreativi</p> |
| | <p>OB.10: Valorizzare le aree agricole di maggior pregio, che costituiscono un patrimonio ambientale fondamentale, anche al fine di sviluppare il turismo naturalistico, enogastronomico ed agriturismo</p> | <p>AZ.15: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, prevede la valorizzazione e la tutela dei vigneti lacchesi, che costituiscono una risorsa fondamentale per il territorio e connotano fortemente l'identità dei luoghi</p> |
| | <p>OB.11: Elevare la qualità e la percezione dei luoghi attraverso il recupero delle tipologie edilizie tradizionali e dei materiali della tradizione locale</p> | <p>AZ.16: Le regole di Piano promuovono gli interventi volti alla conservazione e valorizzazione delle componenti della tradizione locale</p> |





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

| SISTEMA DI RIFERIMENTO | OBIETTIVI | AZIONI STRATEGICHE |
|-----------------------------------|---|---|
| | OB.12: Tutelare la fascia costiera con interventi tesi alla maggiore fruibilità della battigia ed all'eliminazione di elementi che possano generare frammentazioni o perdita degli habitat | AZ.17: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, viene perseguito attraverso opportuni strumenti di pianificazione attuativa e negoziata promuovendo interventi volti alla valorizzazione della fascia costiera ed alla costituzione del corridoio ecologico |
| | OB.13: Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna al centro urbano per migliorare le connessioni territoriali con i centri limitrofi | AZ.18: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, viene perseguito con interventi che garantiscano il miglioramento delle caratteristiche della rete viaria locale attraverso azioni di riqualificazione/riorganizzazione |
| MOBILITÀ E INFRA-STRUTTURE | OB.14: Favorire la creazione di una rete di sentieri naturali | AZ.19: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, è realizzare interventi di valorizzazione della rete sentieristica organizzata per l'implementazione del turismo naturalistico |
| | OB.15: Incentivare e privilegiare l'utilizzo del trasporto pubblico e forme di mobilità alternativa | AZ.20: L'obiettivo del piano è creare i presupposti affinché la rete locale sia agevolmente fruibile dal trasporto pubblico e possa essere integrata con percorsi ciclo-pedonali |

1. Il Tecnico estensore della V.INC.A afferma nello studio che *l'individuazione degli interventi di trasformazione da includere nel primo "Piano Programmatico" è stata effettuata in conformità con il "Piano Strutturale" sulla base della valutazione del carattere prioritario che rivestono alcune delle esigenze emerse dall'analisi ed interpretazione dei caratteri e delle dinamiche territoriali, dalle interlocuzioni con l'Amministrazione comunale. I criteri di selezione degli interventi riguardano principalmente l'esigenza di:*

- Realizzare un qualificato assetto urbanistico delle aree residenziali, migliorandone la qualità spaziale e funzionale, prioritariamente laddove sono presenti opportunità da valorizzare;
- Soddisfare il fabbisogno comunale residenziale e di standard urbanistici;
- Incrementare la dotazione delle attrezzature pubbliche al fine di realizzare nuovi luoghi di aggregazione migliorando vivibilità del territorio, e sopperendo al deficit di attrezzature presenti;
- Offrire opportunità per l'insediamento di servizi privati e pubblici alla collettività ed al turismo, prioritariamente con riferimento alla valorizzazione delle risorse ambientali, storico-culturali e delle funzioni di livello superiore esistenti.



Il Piano Programmatico ha quindi individuato gli Ambiti di Trasformazione articolati in:

| ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (D.M. 1444/1968) | SOTTOZONA |
|---|--|
| Zone B: Parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A. | Ambiti di Riqualificazione Urbana (ARU): comprendono le parti del territorio destinate ad interventi di rigenerazione e riqualificazione ambientale. Tali aree derivano dalla identificazione degli obiettivi di cui al Piano Strutturale e rientrando in tale P.P. devono essere realizzate o avviate entro il periodo di validità dello stesso. |
| Zone C: Parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi | Ambiti di Trasformazione Residenziale (ATR): comprendono le parti del territorio destinate al soddisfacimento del fabbisogno residenziale localizzate in aree strategiche del territorio comunale. Tali aree derivano dalla identificazione degli obiettivi di cui al Piano Strutturale e rientrando in tale P.P. devono essere realizzate o avviate entro il periodo di validità dello stesso. |
| Zone D: Parti del territorio destinate ad insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati (es. produttivi, artigianali, commerciali, direzionali). | Ambiti di Trasformazione Produttiva (ATP): comprendono le parti del territorio orientate al raggiungimento di obiettivi legati alla crescita del sistema produttivo locale destinate a complessi artigianali, produttivi o ad essi assimilati. |
| Zone F: Aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici di livello territoriale e/o locale. | Ambiti di Trasformazione per Servizi (ATS): comprendono le parti del territorio destinate prioritariamente all'acquisizione pubblica dei suoli e alla realizzazione di attrezzature per il soddisfacimento del fabbisogno di standard urbanistici di cui al D.M. 1444/1968. Tali ambiti sono individuati sulla base delle vocazioni e le effettive necessità della struttura insediativa e delle sue diverse parti, e per la loro posizione strategica possono contribuire notevolmente al miglioramento della qualità urbana. |

L'attuazione delle previsioni della componente programmatica del PUC è soggetta a:

- *Piano Urbanistico Attuativo negli Ambiti di Riqualificazione Urbana, negli Ambiti di Trasformazione Residenziale, e negli Ambiti di Trasformazione Produttivi;*
- *Progetto di opera pubblica negli Ambiti di Trasformazione per Servizi.*

- *Il nuovo Piano Urbanistico Comunale di Lacco Ameno si pone come strumento cardine per il rilancio dell'identità locale e per lo sviluppo di una nuova immagine territoriale basata su uno sviluppo sostenibile del territorio. Il progetto di piano mira ad individuare gli strumenti attraverso i quali promuovere la crescita e lo sviluppo della realtà locale partendo dalla consapevolezza dello stato attuale del territorio.*

- *La superficie di trasformazione del territorio comunale definita dagli Ambiti di Trasformazione individuati nella componente programmatica del PUC è pari a 106.412,50*



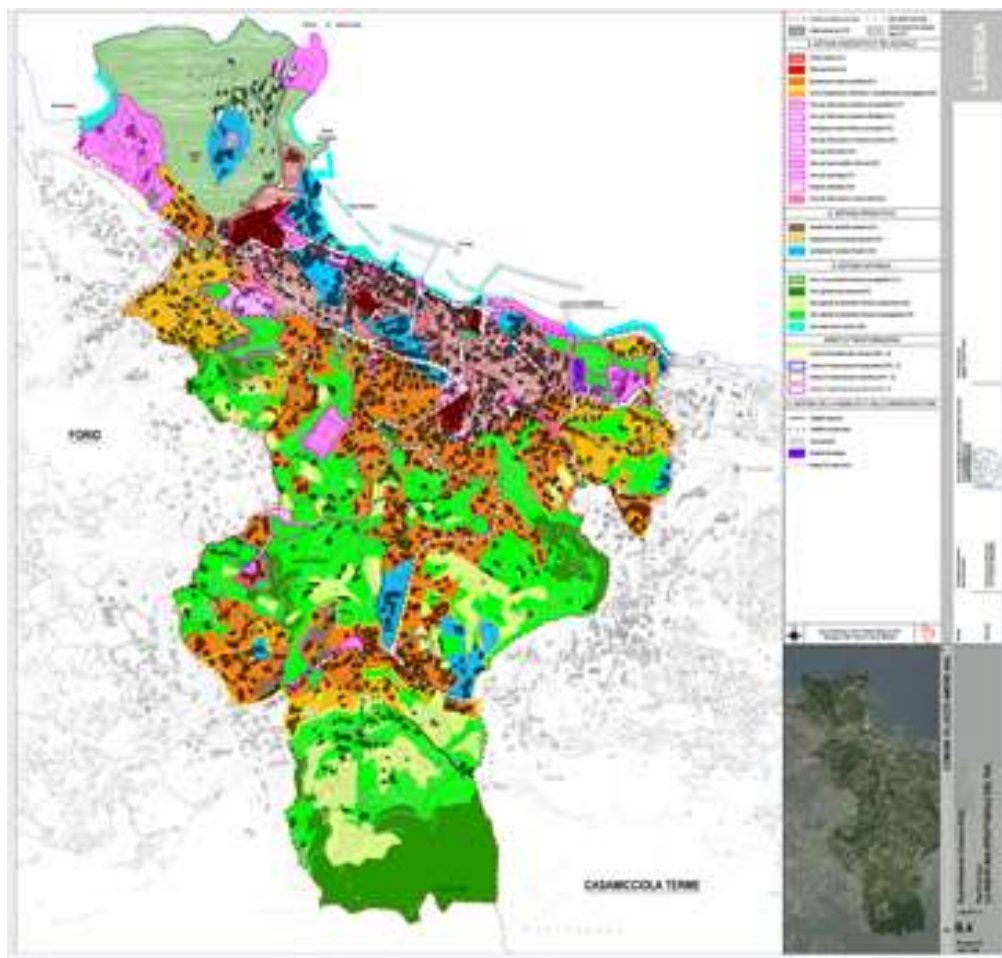
ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

mq. Il numero di nuovi alloggi realizzabili con la componente programmatica del PUC è pari a 20 (con 44 abitanti teorici insediabili) nell'unico Ambito di Trasformazione Residenziale individuato. Il PUC infine incrementerà la dotazione di standard esistente, con una dotazione complessiva di 28,05 mq/ab, con un grado di surplus pari a 1,05 mq/ab rispetto al fabbisogno richiesto dalla L.R. 14/1982.

La seguente tabella sintetizza gli interventi ammessi nelle Zone Omogenee del PUC, compatibilmente con i vincoli presenti nel territorio, in termini di:

- **Manutenzione ordinaria e straordinaria;**
- **Restauro e risanamento conservativo;**
- **Ristrutturazione edilizia;**
- **Ristrutturazione urbanistica;**
- **Nuova costruzione**

La successiva tabella 1 – va riferita alla Tav B4 la disciplina strutturale del PUC:





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Tabella 1: Sintesi degli interventi ammessi per Zona Territoriale Omogenea

| ZONA TERRITORIALE OMOGENEA | SOTTOZONA | MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA | RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO | RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA | RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA | NUOVA COSTRUZIONE | DEFINIZIONE DI UN PUA |
|----------------------------|---|--|-------------------------------------|---------------------------|------------------------------|-------------------|-----------------------|
| ZONE A | Centro Storico (A1) | | | | | | X |
| | Rioni Baraccati (A2) | | | | | | X |
| ZONE B | Insedimenti urbani prevalentemente consolidati (B1) | X | X | X | | | |
| | Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione paesaggistica (B2) | X | X | X | X | | |
| | Aree per attrezzature sanitarie ed ospedaliere (F1) | X | X | X | | X | |
| | Aree per l'istruzione superiore all'obbligo (F2) | X | X | X | | X | |
| | Complesso termale di rilievo provinciale (F3) | | | | | | X |
| | Aree per attrezzature di interesse comune (F4) | X | X | X | | X | |
| | Aree per l'istruzione dell'obbligo (F5) | X | X | X | | X | |
| | Aree per spazi pubblici attrezzati (F6) | X | X | X | | X | |
| ZONE G | Aree per parcheggi (F7) | | | | | | |
| | Impianto cimiteriale (F8) | | | | | | |
| ZONE D | Aree per attrezzature e servizi privati (G) | X | X | X | | X | |
| | Insedimenti produttivi esistenti (D1) | X | | X | | X | |
| ZONE D | Insedimenti commerciali esistenti (D2) | X | | X | | X | |
| | Insedimenti Turistico-Ricettivi (D3) | X | X | X | | X | |
| ZONE E | Aree di eccezionale interesse paesaggistico (E1) | X | X | X | | X | |
| | Aree agricole silvo-pastorali (E2) | X | X | X | | X | |
| | Aree agricole di particolare rilevanza agronomica (E3) | X | X | X | | X | |
| | Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica (E4) | X | X | X | | X | |
| | Aree della fascia costiera (E5) | | | | | | X |
| ZONE B | Ambiti di Riqualificazione Urbana (ARU) | | | | | | X |
| ZONE C | Ambiti di Trasformazione Residenziale (ATR) | | | | | | X |
| ZONE D | Ambiti di Trasformazione Produttiva (ATP) | | | | | | X |
| ZONE F | Ambiti di Trasformazione per Servizi (ATS) | | | | | | X |
| | Viabilità esistente | | | | | | |
| | Viabilità da potenziare | | | | | | |

PCF prot. 0000596 del 31-08-2021





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

| | | | | | | | |
|--|-------------------------|--|--|--|--|--|--|
| | Area portuale | | | | | | |
| | Impianti tecnologici | | | | | | |
| | Sentieri da valorizzare | | | | | | |

I principali fattori perturbativi associati all'attuazione del Piano che possono potenzialmente avere un effetto su habitat e specie di interesse comunitario del Sito Natura 2000 sono correlati alla fase di cantiere e di esercizio, e sono così sintetizzabili:

Fase di cantiere:

I fattori perturbativi associati alla fase di cantiere sono:

- *Inquinamento acque superficiali e/o sotterranee dovuto allo sversamento accidentale di mezzi e macchine di cantiere;*
- *Inquinamento aria per sollevamento polveri dovuto al passaggio dei mezzi e lavorazioni varie;*
- *Alterazione qualità del clima acustico dovuto all'utilizzo di macchine operatrici e al passaggio di mezzi.*

Fase di esercizio:

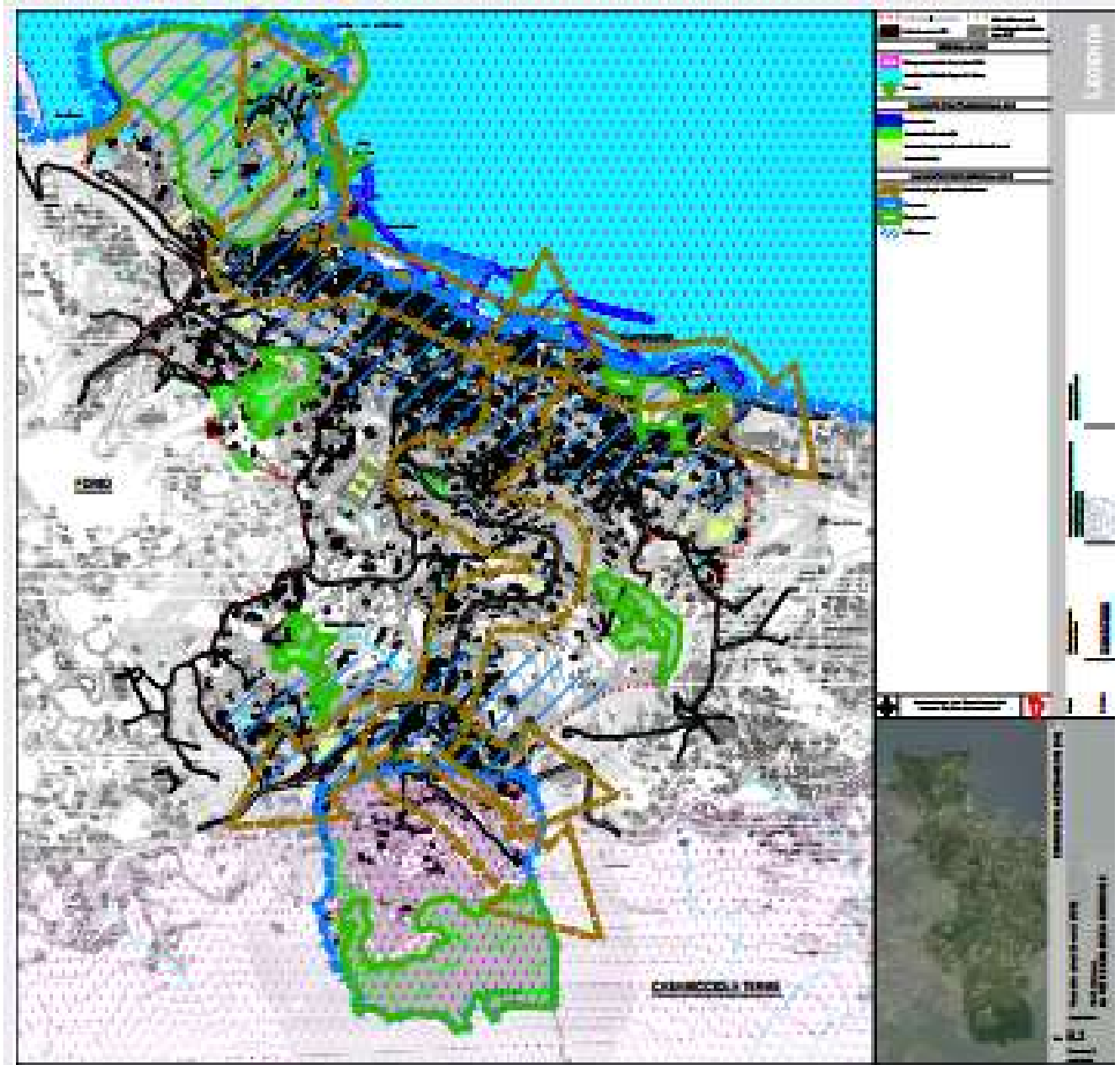
I fattori perturbativi associati alla fase di esercizio che possono potenzialmente avere un effetto su habitat e specie di interesse comunitario del Sito Natura 2000 sono:

- *Occupazione permanente di suolo (in caso di nuova edificazione o ampliamento e di realizzazione di una nuova viabilità);*
 - *Alterazione della qualità delle acque superficiali e/o sotterranee correlata all'esercizio delle funzioni;*
 - *Disturbo antropico dovuto allo svolgimento di attività sportive e ricreative all'aperto e alla presenza di strutture per lo sport ed il tempo libero.*
- *In merito al fattore perturbativo "Occupazione permanente di suolo", si riporta una tabella riguardo l'inclusione o meno della zona urbanistica all'interno del perimetro dei Siti della Rete Natura 2000.*



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

La successiva tabella 4 – va riferita alla Tav B3 Rete Ecologica Comunale:



PCF prot. 0000596 del 31-08-2021

•
•
•





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

parcoregionaledeicampiflegrei

• **Tabella 4: Ubicazione delle Zone Territoriali Omogenee rispetto ai Siti della Rete Natura 2000**

| ZONA TERRITORIALE OMOGENEA | SOTTOZONA | ZSC "FONDALI MARINI DI ISCHIA, PROCIDA E VIVARA" | ZSC "CORPO CENTRALE DELL'ISOLA DI ISCHIA" |
|----------------------------|---|--|---|
| ZONE A | Centro Storico (A1) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| | Rioni Baraccati (A2) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| ZONE B | Insedimenti urbani prevalentemente consolidati (B1) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO parzialmente interna alla ZSC |
| | Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione paesaggistica (B2) | Piccole porzioni della ZTO interne alla ZSC | ZTO parzialmente interna alla ZSC |
| ZONE F | Aree per attrezzature sanitarie ed ospedaliere (F1) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| | Aree per l'istruzione superiore all'obbligo (F2) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| | Complesso termale di rilievo provinciale (F3) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| | Aree per attrezzature di interesse comune (F4) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| | Aree per l'istruzione dell'obbligo (F5) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| | Aree per spazi pubblici attrezzati (F6) | Piccole porzioni della ZTO interne alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| | Aree per parcheggi (F7) | Piccole porzioni della ZTO interne alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| | Impianto cimiteriale (F8) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| | ZONE G | Aree per attrezzature e servizi privati (G) | ZTO esterna alla ZSC |
| ZONE D | Insedimenti produttivi esistenti (D1) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO parzialmente interna alla ZSC |
| | Insedimenti commerciali esistenti (D2) | ZTO esterna alla ZSC | Piccole porzioni della ZTO interne alla ZSC |
| | Insedimenti Turistico-Ricettivi (D3) | ZTO parzialmente interna alla ZSC | Piccole porzioni della ZTO interne alla ZSC |
| ZONE E | Aree di eccezionale interesse paesaggistico (E1) | Piccole porzioni della ZTO interne alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| | Aree agricole silvo-pastorali (E2) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO parzialmente interna alla ZSC |
| | Aree agricole di particolare rilevanza agronomica (E3) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO parzialmente interna alla ZSC |

PCF prot. 0000596 del 31-08-2021





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

| ZONA TERRITORIALE OMOGENEA | SOTTOZONA | ZSC "FONDALI MARINI DI ISCHIA, PROCIDA E VIVARA" | ZSC "CORPO CENTRALE DELL'ISOLA DI ISCHIA" |
|----------------------------|---|--|---|
| | Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica (E4) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO parzialmente interna alla ZSC |
| | Aree della fascia costiera (E5) | ZTO parzialmente interna alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| ZONE B | Ambiti di Riqualificazione Urbana (ARU) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| ZONE C | Ambiti di Trasformazione Residenziale (ATR) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| ZONE D | Ambiti di Trasformazione Produttiva (ATP) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| ZONE F | Ambiti di Trasformazione per Servizi (ATS) | ZTO esterna alla ZSC | ZTO esterna alla ZSC |
| | Viabilità esistente | Parzialmente interna alla ZSC | Parzialmente interna alla ZSC |
| | Viabilità da potenziare | Piccole porzioni interne alla ZSC | Piccole porzioni interne alla ZSC |
| | Area portuale | Parzialmente interna alla ZSC | Esterna alla ZSC |
| | Impianti tecnologici | Esterna alla ZSC | Esterna alla ZSC |
| | Sentieri da valorizzare | Esterna alla ZSC | Parzialmente interna alla ZSC |

La seguente tabella sintetizza i fattori perturbativi associati a ciascuna sottozona, relativamente alla fase di cantiere e di esercizio.

• **Tabella 5: Sintesi dei fattori perturbativi associati a ciascuna sottozona, relativamente alla fase di cantiere e di esercizio**

| ZONA TERRITORIALE OMOGENEA | SOTTOZONA | CANTIERE | | | ESERCIZIO | | |
|----------------------------|---|--|---|---|--|--|---|
| | | INQUINAMENTO ACQUE SUPERFICIALI E/O SOTTERRANEE PER LO SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI MEZZI E MACCHINE DI CANTIERE | INQUINAMENTO ARIA PER SOLLEVAMENTO POLVERI DOVUTO AL PAS-SAGGIO DI MEZZI E LAVORAZIONI VARE | ALTERAZIONE QUALITÀ DEL CLIMA ACUSTICO DOVUTO ALL'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI E AL PASSAGGIO DI MEZZI | OCCUPAZIONE PERMANENTE DI NUOVO SUOLO (IN CASO DI NUOVA EDIFICAZIONE O REALIZZAZIONE DI NUOVA VIABILITÀ) | ALTERAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI E/O SOT-TERRANEE CORRELATA ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI | DISTURBO ANTROPICO DOVUTO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE ALL'APERTO O ALLA PRESENZA DI STRUT-TURE PER LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO |
| ZONE A | Centro Storico (A1) | X | X | X | | X | |
| | Rioni Baraccati (A2) | X | X | X | | X | |
| ZONE B | Insedimenti urbani prevalentemente consolidati (B1) | X | X | X | X | X | X |
| | Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione paesaggistica (B2) | X | X | X | X | X | X |
| ZONE F | Aree per attrezzature sanitarie ed ospedaliere (F1) | X | X | X | X | X | |
| | Aree per l'istruzione superiore all'obbligo (F2) | X | X | X | X | X | X |
| | Complesso termale di rilievo provinciale (F3) | X | X | X | X | X | X |





parcoregionaledeicampiflegrei

ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

| ZONA TERRITORIALE OMOGENEA | SOTTOZONA | CANTIERE | | | ESERCIZIO | | |
|----------------------------|---|--|--|---|--|--|--|
| | | INGUARNAMENTO ACQUE SUPERFICIALI E/O SOTTERRANEE PER LO SVESAMENTO ACCIDENTALE DI MEZZI E MACCHINE DI CANTIERE | INGUARNAMENTO ARMA PER SOLLEVAMENTO POLVERI DOVUTO AL PAS-SAGGIO DEI MEZZI E LAVORAZIONI VARIE | ALTERAZIONE QUALITÀ DEL CLIMA ACQUISTO DOVUTO ALL'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI E AL PASSAGGIO DI MEZZI | OCCUPAZIONE PERMANENTE DI NUOVO SUOLO (IN CASO DI NUOVA EDIFICAZIONE O REALIZZAZIONE DI NUOVA VIABILITÀ) | ALTERAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI/O SOT-TERRANEE CORRELATA ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI | DETERIORO ANTROPICO DOVUTO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE ALL'APERTO O ALLA PRESENZA DI STRUT-TURE PER LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO |
| | Aree per attrezzature di interesse comune (F4) | X | X | X | X | X | X |
| | Aree per l'istruzione dell'obbligo (F5) | X | X | X | X | X | X |
| | Aree per spazi pubblici attrezzati (F6) | X | X | X | X | X | X |
| | Aree per parcheggi (F7) | X | X | X | | X | |
| | Impianto cimiteriale (F8) | X | X | X | | X | |
| ZONE G | Aree per attrezzature e servizi privati (G) | X | X | X | X | X | X |
| ZONE D | Insedimenti produttivi esistenti (D1) | X | X | X | | X | |
| | Insedimenti commerciali esistenti (D2) | X | X | X | | X | |
| | Insedimenti Turistico-Ricettivi (D3) | X | X | X | | X | X |
| ZONE E | Aree di eccezionale interesse paesaggistico (E1) | X | X | X | X | X | X |
| | Aree agricole silvo-pastorali (E2) | X | X | X | X | X | |
| | Aree agricole di particolare rilevanza agronomica (E3) | X | X | X | X | X | |
| | Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica (E4) | X | X | X | X | X | |
| | Aree della fascia costiera (E5) | X | X | X | X | X | X |
| ZONE B | Ambiti di Riqualficazione Urbana (ARU) | X | X | X | X | X | |
| ZONE C | Ambiti di Trasformazione Residenziale (ATR) | X | X | X | X | X | |
| ZONE D | Ambiti di Trasformazione Produttiva (ATP) | X | X | X | X | X | |
| ZONE F | Ambiti di Trasformazione per Servizi (ATS) | X | X | X | X | X | X |
| | Viabilità esistente | X | X | X | X | X | |
| | Viabilità da potenziare | X | X | X | X | X | |
| | Area portuale | X | X | X | | X | X |
| | Impianti tecnologici | X | X | X | | X | |
| | Sentieri da valorizzare | X | X | X | X | X | X |

PCF prot. 0000596 del 31-08-2021





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA AMBIENTALE DEL PUC

Di seguito vengono riportate le considerazioni riportate dal tecnico abilitato sulla significatività della vulnerabilità degli habitat di interesse comunitario alle trasformazioni indotte dal Piano.

Come evidenziato le Zone Territoriali Omogenee che ricadono (parzialmente o per poche porzioni) all'interno del perimetro dei Siti della Rete Natura 2000 sono:

- *Insedimenti urbani prevalentemente consolidati (B1);*
- *Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione paesaggistica (B2);*
- *Aree per spazi pubblici attrezzati (F6);*
- *Aree per parcheggi (F7);*
- *Insedimenti produttivi esistenti (D1);*
- *Insedimenti commerciali esistenti (D2);*
- *Insedimenti Turistico-Ricettivi (D3);*
- *Aree di eccezionale interesse paesaggistico (E1);*
- *Aree agricole silvo-pastorali (E2);*
- *Aree agricole di particolare rilevanza agronomica (E3);*
- *Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica (E4);*
- *Aree della fascia costiera (E5);*
- *Viabilità esistente;*
- *Viabilità da potenziare;*
- *Area portuale;*
- *Sentieri da valorizzare.*

Si rimanda all'elaborato "Rel. B.5 - Normativa Tecnica di Attuazione - Disciplina Strutturale" per le prescrizioni previste in ogni singola sottozona relativamente a:

- *Destinazioni d'uso;*
- *Modi di intervento;*
- *Parametri edificatori;*
- *Caratteri degli interventi;*
- *Disposizioni particolari riferite a singole zone. Viene di seguito riportata una sintesi della significatività dell'incidenza degli effetti del PUC su habitat di interesse comunitario e specie faunistiche di cui all'art. 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CE rispetto ai seguenti indicatori.*

Tabella 6: Indicatori per la valutazione della significatività dell'incidenza degli effetti di Piano

| Cod. | DESCRIZIONE INDICATORI |
|------|---|
| 1 | Perdita di superfici di habitat (percentuale) (sia nei confronti di habitat d'interesse comunitario, sia di habitat importanti per specie animali e vegetali d'interesse comunitario) |
| 2 | Frammentazione di habitat (temporanea o permanente) (sia nei confronti di habitat d'interesse comunitario, sia di habitat importanti per specie animali e vegetali d'interesse comunitario) |



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

parcorregionaledaicampiflegrei

| Cod. | DESCRIZIONE INDICATORI |
|------|---|
| 3 | Perturbazione di habitat e specie (temporanea o permanente; livello, tipologia e distanza del disturbo) (sia nei confronti di habitat d'interesse comunitario, sia di habitat importanti per specie animali e vegetali d'interesse comunitario) |
| 4 | Riduzione della densità delle popolazioni animali e vegetali d'interesse comunitario (percentuale) |
| 5 | Livello di rarità dell'habitat o della specie animale o vegetale interessata (livello locale, regionale, nazionale, comunitario) |
| 6 | Riduzione del livello di biodiversità complessiva del sito |
| 7 | Trasformazione degli elementi naturali (acqua, aria, suolo, ecc.) |
| 8 | Modifica della struttura e perdita di funzionalità del sito |

Il livello di incidenza nei confronti di habitat e specie può potenzialmente ricadere nelle seguenti categorie:

Tabella 7: Grado e livello di incidenza nei confronti degli habitat e delle componenti biotiche risultate vulnerabili

| SIMBOLO | DESCRIZIONE | SIGNIFICATO |
|---------|-----------------------------|---|
| = | Nessuna incidenza | Non sussiste relazione tra effetti del Piano ed unità ecologica considerata (habitat o specie) |
| I | Incidenza non significativa | Sussiste una relazione tra effetti del Piano ed unità ecologica considerata (habitat o specie), ma non si producono alterazioni |
| II | Incidenza negativa bassa | Sussiste una relazione tra effetti del Piano ed unità ecologica considerata (habitat o specie), di basso livello |
| III | Incidenza negativa media | Sussiste una relazione tra effetti del Piano ed unità ecologica considerata (habitat o specie), di medio livello |
| IV | Incidenza negativa alta | Sussiste una relazione tra effetti del Piano ed unità ecologica considerata (habitat o specie), di elevato livello |

Tabella 8: Valutazione della significatività dell'incidenza sugli habitat di interesse comunitario rispetto agli indicatori selezionati

| Cod. | DENOMINAZIONE | V.G. | INDICATORI | | | | | | | |
|------|---|------|------------|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 5330 | Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici | B | I | = | I | = | = | = | I | = |
| 6220 | Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> | B | I | = | I | = | = | = | I | = |
| 8320 | Campi di lava e cavità naturali | B | = | = | = | = | = | = | = | = |
| 9260 | Boschi di <i>Castanea sativa</i> | B | I | = | I | = | = | = | I | = |
| 9340 | Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> | B | I | = | I | = | = | = | I | = |
| 1110 | Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina | B | = | = | = | = | = | = | = | = |
| 1120 | Praterie di <i>Posidonia (Posidonium oceanicae)</i> | B | = | = | = | = | = | = | = | = |
| 1170 | Scogliere | B | = | = | = | = | = | = | = | = |
| 8330 | Grotte marine sommerse o semisommerse | A | = | = | = | = | = | = | = | = |





parcorregionaledaicampiflegrei

ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Tabella 9: Valutazione della significatività dell'incidenza sulle specie rispetto agli indicatori selezionati

| Cod. | SPECIE; UCCELLI (B), MAMMIFERI (M), ANFIBI (A), RETTILI (R), PE- SCI (P), INVERTEBRATI (I), PIANTE (V) | G.C. | INDICATORI | | | | | | | |
|------|---|------|------------|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| A247 | B <i>Alauda arvensis</i> - Allodola | B | | = | | = | = | = | | = |
| A255 | B <i>Anthus campestris</i> - Calandro | B | | = | | = | = | = | | = |
| A222 | B <i>Asio flammeus</i> - Gufo di palude | B | | = | | = | = | = | | = |
| A224 | B <i>Caprimulgus europaeus</i> - Succiacapre | B | | = | | = | = | = | | = |
| A031 | B <i>Ciconia ciconia</i> - Cicogna bianca | B | | = | | = | = | = | | = |
| A081 | B <i>Circus aeruginosus</i> - Falco di palude | B | | = | | = | = | = | | = |
| A083 | B <i>Circus macrourus</i> - Albanella pallida | B | | = | | = | = | = | | = |
| A208 | B <i>Columba palumbus</i> - Colombaccio | C | | = | | = | = | = | | = |
| A113 | B <i>Coturnix coturnix</i> - Quaglia comune | C | | = | | = | = | = | | = |
| A321 | B <i>Ficedula albicollis</i> - Balia dal collare | B | | = | | = | = | = | | = |
| A338 | B <i>Lanius collurio</i> - Averla piccola | B | | = | | = | = | = | | = |
| A246 | B <i>Lullula arborea</i> - Tottavilla | B | | = | | = | = | = | | = |
| A272 | B <i>Luscinia svecica</i> - Pettazzurro | B | | = | | = | = | = | | = |
| 1062 | I <i>Melanargia arge</i> - Arge | A | | = | | = | = | = | | = |
| A073 | B <i>Milvus migrans</i> - Nibbio bruno | B | | = | | = | = | = | | = |
| 1084 | I <i>Osmodema eremita</i> - Scarabeo eremita | A | | = | | = | = | = | | = |
| A094 | B <i>Pandion haliaetus</i> - Falco pescatore | B | | = | | = | = | = | | = |
| A072 | B <i>Pernis apivorus</i> - Falco pecchiaiolo | B | | = | | = | = | = | | = |
| 1304 | M <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> - Ferro di cavallo maggiore | A | | = | | = | = | = | | = |
| 1303 | M <i>Rhinolophus hipposideros</i> - Ferro di cavallo minore | A | | = | | = | = | = | | = |
| A155 | B <i>Scolopax rusticola</i> - Beccaccia | C | | = | | = | = | = | | = |
| A210 | B <i>Streptopelia turtur</i> - Tortora comune | C | | = | | = | = | = | | = |
| A302 | B <i>Sylvia undata</i> - Magnanina | C | | = | | = | = | = | | = |
| A286 | B <i>Turdus iliacus</i> - Tordo sassello | C | | = | | = | = | = | | = |
| A285 | B <i>Turdus philomelos</i> - Tordo bottaccio | C | | = | | = | = | = | | = |
| A284 | B <i>Turdus pilaris</i> - Cesena | C | | = | | = | = | = | | = |
| A287 | B <i>Turdus viscivorus</i> - Tordela | C | | = | | = | = | = | | = |
| 1426 | V <i>Woodwarsia radicans</i> - Felce bulbifera | C | | = | | = | = | = | | = |
| A010 | B <i>Calonectris diomedea</i> - Berta maggiore | B | | = | | = | = | = | | = |
| A197 | B <i>Chlidonias niger</i> - Mignattino | B | | = | | = | = | = | | = |
| A014 | B <i>Hydrobates pelagicus</i> - Uccello delle tempeste | B | | = | | = | = | = | | = |
| A184 | B <i>Larus argentatus</i> - Gabbiano reale | A | | = | | = | = | = | | = |
| A181 | B <i>Larus audouinii</i> - Gabbiano corso | B | | = | | = | = | = | | = |
| A182 | B <i>Larus canus</i> - Gavina | B | | = | | = | = | = | | = |
| A183 | B <i>Larus fuscus</i> - Zafferano | B | | = | | = | = | = | | = |
| A179 | B <i>Larus ridibundus</i> - Gabbiano comune | A | | = | | = | = | = | | = |
| A069 | B <i>Mergus serrator</i> - Smergo minore | B | | = | | = | = | = | | = |
| 1095 | P <i>Petromyzon marinus</i> - Lampreda di mare | | = | = | = | = | = | = | = | = |
| 1349 | M <i>Tursiops truncatus</i> - Tursiope troncato | A | | = | | = | = | = | | = |

PCF prot. 0000596 del 31-08-2021





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

GLI EFFETTI DEL PIANO SULL'AMBIENTE

Il D.Lgs. 152/2006 nonché l'art. 5 par. 1 della Direttiva 2001/42/CE stabiliscono che, nel Rapporto Ambientale, vengano "individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente". Nel caso del PUC di Lacco Ameno sono stati schematizzati gli obiettivi le strategie e gli interventi contenuti nel Piano e valutati i possibili effetti ambientali.

I potenziali impatti attesi pertinenti al piano sono espressi in termini di interferenze di ogni azione strategica (suddivise in azioni influenti sui sistemi territoriali) per ogni tematica ambientale.

La schematizzazione dell'impatto è stata effettuata utilizzando una matrice in cui nelle caselle di incrocio fra le righe e le colonne sono riportati dei simboli che esprimono la relazione di ciascun obiettivo con le tematiche ambientali. Gli impatti sono schematizzati come segue:

- ● Impatto permanente potenzialmente positivo;
- ○ Impatto temporaneo potenzialmente positivo;
- — Impatto potenzialmente nullo
- ■ Impatto permanente potenzialmente negativo;
- □ Impatto temporaneo potenzialmente negativo.

Nel caso di impatti negativi, si procederà ad approfondire i casi di interazione negativa o potenzialmente tale, per evidenziare le misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti, in modo da ridurre al minimo o sopprimere del tutto l'impatto negativo.

| AZIONI STRATEGICHE DEL PUC | ASPETTI SOCIO-ECONOMICI | | | | | | ARIA | | | | ACQUA | | | SUOLO | | |
|----------------------------|-------------------------|-------------|----------|------------|-------------|---------|-------|-------------------|-------------------------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|---------------------------------|---------------|------------------|
| | POPOLAZIONE | OCCUPAZIONE | ECONOMIA | ANITAZIONI | AGRICOLTURA | TURISMO | CLIMA | QUALITÀ DELL'AIRA | EMISSIONI IN ATMO-SFERA | CONTINUI DIZI | COLLETTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE | QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI | QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALEIAZIONE | QUALITÀ DELLE ACQUE SOTTERRANEE | USO DEL SUOLO | SITI CONTAMINATI |
| AZ.1 | ● | ● | ● | ● | — | ● | ● | ● | ● | ● | ● | — | — | — | ● | — |
| AZ.2 | ● | ● | ● | ● | — | ● | ● | ● | ● | ● | ● | — | — | — | ● | — |
| AZ.3 | ● | ● | ● | ● | — | ● | ● | ● | ● | ● | ● | — | — | — | ● | — |
| AZ.4 | ● | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | ■ | — |
| AZ.5 | ● | ● | ● | ● | — | ● | ● | ● | ● | ● | ● | — | — | — | ● | — |
| AZ.6 | ● | ● | ● | ● | — | ● | — | — | ■ | ■ | ● | — | — | — | ● | — |
| AZ.7 | ● | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | ■ | — |
| AZ.8 | ● | ● | ● | ● | — | ● | ● | ● | ● | ● | ● | — | — | — | ● | — |
| AZ.9 | ● | ● | ● | ● | — | ● | ● | ● | ● | ● | ● | — | — | — | ● | — |
| AZ.10 | ● | ● | ● | ● | — | ● | ● | ● | ● | ● | ● | — | — | — | ● | — |
| AZ.11 | ● | ● | ● | ● | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| AZ.12 | — | ● | ● | — | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| AZ.13 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| AZ.14 | — | — | — | — | ● | — | — | ● | — | — | — | — | — | — | ● | — |
| AZ.15 | — | — | ● | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | — | — | ● | — |
| AZ.16 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| AZ.17 | — | ● | ● | — | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| AZ.18 | — | — | — | — | — | — | — | — | ■ | — | — | — | — | — | ■ | — |
| AZ.19 | — | — | — | — | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| AZ.20 | — | — | — | — | — | — | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | — |

PCF prot. 0000596 del 31-08-2021





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

parcoregionaledeicampiflegrei

| AZIONI STRATEGICHE DEL PUC | RIFIUTI | | MOBILITÀ | ENERGIA | | AGENTI FISICI | | RISCHI NATURALI E ANTROPOGENICI | | | | NATURA E BIODIVERSITÀ | | PAESAGGIO | |
|----------------------------|-----------------------|------------------------|----------|--------------------|------------|---------------|------------------------|---------------------------------|-----------------|-------------------|-----------------------------|-----------------------|---------------|----------------|---|
| | PRODUZIONE DI RIFIUTI | RACCOLTA DIFFERENZIATA | MOBILITÀ | CONSUMI ENERGETICI | PRODUZIONE | RIDURRE | CAMPI ELETTROMAGNETICI | RISCHIO IDROGEOLOGICO | RISCHIO SISMICO | RISCHIO VULCANICO | RISCHIO DI INCENDI BOSCHIVI | AREE NATURALI | AREE PROTETTE | QUALITÀ VISIVA | INTERVENTO DEI TUMALI ED EMERGENZE URBANE |
| AZ.1 | ■ | ● | — | ■ | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | ● | ● |
| AZ.2 | ■ | ● | — | ■ | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | ● | — |
| AZ.3 | ■ | ● | — | ■ | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | ● | — |
| AZ.4 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| AZ.5 | ■ | ● | — | ■ | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | ● | — |
| AZ.6 | ■ | ● | — | ■ | — | ■ | — | — | — | — | — | — | — | ● | — |
| AZ.7 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| AZ.8 | ■ | ● | — | ● | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | ● | — |
| AZ.9 | ■ | ● | — | ● | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | ● | — |
| AZ.10 | ■ | ● | — | ● | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | ● | — |
| AZ.11 | ■ | ● | — | ● | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | ● | — |
| AZ.12 | ■ | ● | — | ● | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | ● | — |
| AZ.13 | — | — | — | — | — | — | — | ● | — | — | — | — | — | — | — |
| AZ.14 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | ● | ● |
| AZ.15 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | ● | — |
| AZ.16 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | ● | — |
| AZ.17 | ■ | ● | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | ● | — |
| AZ.18 | — | — | ● | — | — | ■ | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| AZ.19 | — | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| AZ.20 | — | — | ● | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |

LE MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE GLI EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PUC

Dalla matrice di valutazione è emerso che alcune azioni potrebbero determinare impatti potenzialmente negativi rispetto alle componenti ambientali considerate.

Al fine di rendere compatibili le azioni strategiche del PUC con le tematiche ambientali è quindi necessario individuare alcune misure utili per impedire, ridurre e compensare gli impatti permanenti potenzialmente negativi; queste saranno scelte sulla base dei seguenti principi di mitigazione:

- Evitare impatti alla fonte;
- Ridurre impatti alla fonte;
- Minimizzare impatti sull'area;
- Minimizzare impatti su chi li subisce.

Le misure previste sono già state internalizzate negli strumenti di attuazione e gestione del Piano (Normativa Tecnica e Regolamento Edilizio Urbanistico Comunale).

| TEMATICA AMBIENTALE | CRITICITÀ POSSIBILI | INTERVENTI DI MITIGAZIONE |
|---------------------|--|---|
| ARIA | Gli Ambiti di Trasformazione potranno determinare un aumento delle emissioni di CO ₂ . La nuova viabilità potrà determinare un aumento delle emissioni inquinante | Al fine di mitigare gli impatti sulle emissioni, i progetti dovranno soddisfare i requisiti in materia energetico ambientale previsti nel RUEC secondo gli indirizzi elaborati dalla Regione Campania della Delibera n. 659 del 18 aprile 2007. |





parcoregionaledeicampiflegrei

ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

| TEMATICA AMBIENTALE | CRITICITÀ POSSIBILI | INTERVENTI DI MITIGAZIONE |
|---------------------|---|---|
| ACQUA | Gli Ambiti di Trasformazione potranno determinare un aumento dei consumi idrici e un aggravio nello smaltimento delle acque reflue. | Si dovranno prevedere le idonee opere a rete (rete idrica e fognaria) con immissione nella rete comunale esistente. Inoltre, si ritiene opportuno adottare soluzioni finalizzate alla riduzione dei consumi idrici ed al riciclo delle acque meteoriche per usi collettivi. |
| SUOLO | Gli Ambiti di Trasformazione potranno incidere negativamente sul consumo di suolo. La realizzazione di nuove strade potrà determinare un aggravio del consumo di suolo. | Gli interventi previsti non comporteranno un eccessivo consumo di suolo destinato ad attività agricola produttiva. Gli interventi di trasformazione prevedranno la riduzione al minimo delle superfici impermeabili privilegiando per le aree non edificate la sistemazione a verde. Nel corso della progettazione degli interventi andranno previste ampie superfici a verde al fine di qualificare gli interventi da realizzarsi. Il verde da prevedersi prevedrà la presenza contemporanea di essenze arboree e arbustive autoctone. Le pavimentazioni dovranno essere del tipo permeabili per parcheggi e dovranno essere previste idonee schemature a verde. Inoltre, possono essere previste pavimentazioni permeabili sia per percorsi pedonali che ciclabili. |
| RIFIUTI | Gli Ambiti di Trasformazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente potrà determinare un aumento del carico urbanistico con conseguente aumento dei rifiuti prodotti. | Bisognerà incentivare la raccolta differenziata. |
| ENERGIA | Gli Ambiti di Trasformazione potranno incidere sui consumi energetici e di conseguenza determinare un aumento delle emissioni di CO ₂ . | Si dovrà incentivare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili. Al fine di mitigare gli impatti sui consumi e sulle emissioni, i progetti dovranno soddisfare i requisiti in materia energetico ambientale previsti nel RUEC secondo gli indirizzi elaborati dalla Regione Campania della Delibera n. 659 del 18 aprile 2007. |
| AGENTI FISICI | La nuova viabilità potrà determinare un aumento del rumore. | Bisognerà prevedere idonei interventi di mitigazione dell'inquinamento acustico. |

LA SCELTA DELLE ALTERNATIVE

Le possibili alternative ragionevoli non sono costituite da Piani diversi bensì da opzioni diverse all'interno dello stesso Piano dettate dalla duplice necessità di cogliere appieno le opportunità positive

PCF prot. 0000596 del 31-08-2021





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

e di evitare o ridurre significativi effetti negativi sull'ambiente; in questo contesto dunque per il PUC di Lacco Ameno vengono definite due alternative

1 **Alternativa 0 (assenza del PUC)** – possibile evoluzione del contesto ambientale nel caso di mancata attivazione delle azioni strategiche proposte dal Piano;

1 **Alternativa 1 (attuazione del PUC)** – possibile evoluzione del contesto ambientale di riferimento a seguito dell'attuazione del Piano.

Per le due alternative sono state prese in considerazione vantaggi e criticità della loro attuazione, per come rappresentato nella seguente tabella:

Per le due alternative sono state prese in considerazione vantaggi e criticità della loro attuazione, per come rappresentato nella seguente tabella:

| ALTERNATIVA 0 – ASSENZA DI PIANO | |
|----------------------------------|---|
| VANTAGGI | CRITICITÀ |
| | Diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano, frammentazione del tessuto insediativo, parcellizzazione e degrado delle aree di pregio naturalistico |
| | Presenza di aree urbane degradate, abbandonate, e/o dismesse, nonché di aree non utilizzate o sotto-utilizzate, suscettibili di riuso e/o rinnovamento |
| | Rischio di depauperamento delle funzioni urbane tipiche e di perdita delle connotazioni identitarie dei centri storici |
| | Incremento di emissioni diffuse di inquinanti atmosferici |
| | Incremento dei consumi energetici |
| | Incremento dei consumi idrici |



| ALTERNATIVA 1 – ATTUAZIONE DEL PIANO | |
|---|---|
| VANTAGGI | CRITICITÀ |
| Recupero e valorizzazione delle identità storiche | Possibile incremento dei consumi energetici |
| Recupero e valorizzazione dell'edificato esistente | Possibile incremento di emissioni diffuse |
| Recupero e valorizzazione delle strutture turistico ricettive | Possibile incremento dei consumi idrici |
| Diffusione delle centralità locali e delle eccellenze | Incremento del consumo di suolo determinando un decremento della superficie delle aree naturali ed un incremento delle superfici delle aree urbanizzate |
| Valorizzazione del territorio rurale | |
| Creazione delle connessioni ambientali | |
| Creazione e miglioramento delle connessioni territoriali | |

Tra le due alternative si è valutata quella che nel bilancio tra vantaggi e criticità conduce ad un migliore utilizzo del territorio con il minor impatto ambientale possibile (Alternativa 1), apprezzando da un lato la possibilità di confermare l'assetto urbanistico territoriale e, da un altro, di trasformarlo attraverso interventi mirati a criteri di sostenibilità, ed al soddisfacimento di esigenze reali del territorio oltre che al rispetto di norme sovraordinate. La valutazione è stata comunque effettuata facendo un preciso bilancio globale costi/benefici, che ha messo in conto sia gli impatti ambientali sia le ricadute positive sulla comunità insediata e sull'assetto del territorio

IL MONITORAGGIO

Tale fase è volta a verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi del Piano mediante l'uso di appositi indicatori (strumenti di misura che valutano l'effettivo successo delle scelte operate), anche al fine di apportare le eventuali necessarie correzioni al piano ed alle norme e prescrizioni in esso contenute





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- *Il monitoraggio ambientale del PUC, in attuazione di quanto previsto dall'art.10 della Direttiva 42/2001/CE, serve a controllare gli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano stesso al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive opportune. Il monitoraggio ambientale del PUC, in attuazione di quanto previsto dall'art.10 della Direttiva 42/2001/CE, serve a controllare gli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano stesso al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive opportune.*
- *Gli obiettivi del Piano di Monitoraggio sono:*
 - 1. Verifica ambientale dell'attuazione del Piano, condotta rispetto sia alle modifiche dello stato dell'ambiente (indicatori di contesto) che all'efficienza ed all'efficacia degli interventi del Piano (indicatori prestazionali);*
 - 2. Verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;*
 - 3. Individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;*
 - 4. Adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e degli interventi previsti nel piano;*
 - 5. Informazione delle autorità con competenza ambientale e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio e del piano attraverso l'attività di reporting (art.9, comma 1 lett. c) della Direttiva).*
- *Attraverso la redazione di report di monitoraggio, attraverso l'analisi delle informazioni e dei dati ed il confronto con gli obiettivi di sostenibilità individuati, saranno evidenziate le eventuali problematiche, identificate le cause che possono averle indotte e proposte eventuali azioni correttive per le successive fasi di attuazione. Questo fa sì che l'attività di restituzione dei risultati costituisca un momento centrale dell'intero processo valutativo. I report di monitoraggio, prodotti annualmente, saranno documenti snelli in grado di fornire una fotografia dell'attuazione del Piano dal punto di vista della sua ricaduta sull'ambiente anche attraverso l'uso di tabelle, grafici, allegati cartografici capaci di sintetizzare le informazioni pertinenti allo scopo. I report potranno contenere, tra l'altro:*
- *L'aggiornamento degli indicatori di contesto utilizzati per l'analisi dello stato dell'ambiente, compatibilmente con la disponibilità e le frequenze di aggiornamento delle fonti;*
 - o **¶ La definizione degli indicatori di programma;**
 - o **¶ Una valutazione su eventuali effetti ambientali negativi non previsti fornendo, se possibile, una analisi delle cause e indicando le misure correttive da porre in essere.**
- *Tutte le fasi del monitoraggio saranno effettuate di concerto con l'ARPAC, soprattutto per quanto riguarda le attività legate al popolamento degli indicatori.*



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- Per il Piano di Monitoraggio del PUC di Lacco Ameno si sono scelte due diverse tipologie di indicatori:
 - o *Indicatori di contesto: espressi come grandezze assolute o relative, usati per la caratterizzazione della situazione ambientale. Con riferimento al modello DPSIR dell' Agenzia, gli indicatori descrittivi possono quantificare: Determinanti; Pressioni sull'ambiente; Stato; Impatti sulla salute e sulla qualità della vita; Risposte;*
 - o *Indicatori prestazionali: indicatori che permettono di verificare il raggiungimento degli obiettivi in termini di efficacia, anche in rapporto alle risorse impiegate (efficienza).*
- Entrambi gli indicatori sono utili e necessari per prevedere, a seguito di discostamenti o del superamento dei valori di soglia/limite, delle correzioni: questo al fine di non mettere a rischio la salute umana, la qualità dell'ecosistema territoriale ma anche per non vanificare il sistema di scelte e obiettivi messi in campo per produrre uno sviluppo sostenibile del territorio comunale.
- Gli indicatori di contesto, da utilizzare per l'aggiornamento del contesto ambientale, saranno essenzialmente quelli già usati nel Rapporto Ambientale. Potranno, però, essere ulteriormente integrati nel momento in cui, ai fini del monitoraggio ambientale, si presenti la necessità di ridefinire le tematiche connesse ad ambiti territoriali di particolare interesse per il PUC.
- Gli indicatori prestazionali, invece, vengono individuati alla luce della valutazione degli effetti ambientali delle azioni del PUC descritti nel Rapporto Ambientale.

CONSIDERATO che

- a) **Il PUC del Comune di Lacco Ameno possa essere considerato, per gli obiettivi prefissati, adeguatamente argomentato sul piano cartografico e descrittivo in relazione alla zonizzazione, alle destinazioni d'uso rispetto anche ai vincoli Idrogeologici e sufficientemente articolato anche in termini previsionali degli effetti attesi.**
- b) **Che la documentazione posta in esame a corredo della Valutazione Strategica Ambientale, possa formalmente ritenersi congrua e rispondente alla normativa di riferimento**
- c) **Occorre, tuttavia, tener presente quanto evidenziato in PREMESSA della presente relazione Istruttoria e stabilire in sede di rilascio della Valutazione di Incidenza che:**
 - **le Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) fissate dalla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 8 BURC n.5 del 18 Gennaio 2018, costituiscono contenuti obbligatori e prevalenti rispetto a tutti gli altri livelli di Pianificazione ivi compreso rispetto all'esaminato PUC e devono formalmente, con adeguamento delle carte di rappresentazione' del PUC, essere sostanzialmente recepite con l'adeguamento delle Norme Attuative del PUC, per essere tutte recepite ed attuate in forma aggiornata ed armonizzata alla normativa di conservazione vigente;**



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

CONCLUSIONI

A CONCLUSIONE DEL CONTRIBUTO ISTRUTTORIO RICHIESTO, PER QUANTO PREMesso, RILEVATO NEL MERITO E SOTTOLINEATO, VISTO ED ESAMINATO IN SEDE ISTRUTTORIA IL PUC DEL COMUNE DI LACCO AMENO PRODOTTO:

1. **Si prenda atto** degli studi e delle affermazioni rese con assunzione di responsabilità dall'estensore dello studio di Valutazione di Incidenza
2. **Si riconosca che** per lo studio di valutazione di incidenza presentato sussistono le condizioni per rilasciare un **SENTITO CON VALUTAZIONE FAVOREVOLE**;
3. **Si precisi, altresì, che** al fine di preservare nel tempo la conservazione del (SIC) IT8030005 "Corpo Centrale dell'isola d'Ischia" e del SIC IT8030010 "Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara" si **consideri utile corredare il richiesto SENTITO con il seguente suggerimento:**

in sede di Valutazione di Incidenza, si PRESCRIVA che, in attesa della predisposizione, adozione e approvazione del necessario Piano di Gestione dei citati SIC da parte della Regione Campania o dell'Ente all'uopo designato:

- La fase attuativa del PUC del Comune di Lacco Ameno sia subordinata, con integrazione documentale tecnica e cartografica idonea alla relativa rappresentazione, al recepimento formale e sostanziale delle Misure di Conservazione Generale fissate dalla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795/2017
- Le citate Misure di Conservazione Generale devono essere recepite ed attuate parimenti a quelle fissate per i siti specifici che nel merito prevedono, come di seguito richiamate, di essere applicate al:

1. SIC IT8030005 "Corpo centrale dell'Isola di Ischia":

- È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle successive, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B a seconda del grado di conservazione valutato.
- È obiettivo secondario di conservazione il migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle successive, alla voce "valutazione globale" sono classificate C a seconda del grado di conservazione valutato.
- Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle successive, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
 - o Obiettivi specifici di conservazione sono:
 - o migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
 - o rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
 - o mantenere l'habitat secondario 6220



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9340 e 9260
- contrastare la distruzione dell'habitat 8320
- contrastare la distruzione delle stazioni di *Woodwardia radicans*
- miglioramento dell'habitat di *Osmoderma eremitica* e *Melanargia arge*

| Codice Habitat | Tipo di habitat | Valutazione globale |
|----------------|---|---------------------|
| 5330 | Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici | B |
| 6220 | * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> | B |
| 8320 | Campi di lava e cavità naturali | B |
| 9260 | Foreste di <i>Castanea sativa</i> | B |
| 9340 | Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> | B |

| Gruppo | Specie | Valutazione globale |
|--------|----------------------------------|---------------------|
| I | <i>Melanargia arge</i> | A |
| I | <i>Osmoderma eremita</i> | A |
| M | <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> | A |
| M | <i>Rhinolophus hipposideros</i> | A |
| P | <i>Woodwardia radicans</i> | C |

Fissare, definire, rappresentare in relazione tecnica e cartografare in atti allegati al PUC Pressioni e minacce (prevedendo la descrizione dei corridoi ecologici e delle aree contigue)
La gerarchizzazione delle pressioni e le minacce sul SIC individuate in:

A - Agricoltura

- A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330, *Woodwardia radicans*
- A04 - Pascolo
5330, 6220 *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*
- A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

5330, 6220, Woodwardia radicans

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

9260, 9340, Osmoderma eremita, Woodwardia radicans

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ris crescita naturale (diminuzione dell'area forestata) Osmoderma eremita

D - Trasporti e corridoi di servizio

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

6220

Rhinolophus ferrumequinum

E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

5330, 8320, 9340, Melanargia arge

E03 - Discariche

Woodwardia radicans

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum

F - Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)

Osmoderma eremita

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale

6220, Woodwardia radicans

G - Disturbo antropico

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

6220, Melanargia arge, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Osmoderma eremita, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum

H - Inquinamento

H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)

Woodwardia radicans

I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

8320, 9260, Woodwardia radicans

J - Modifica degli ecosistemi naturali



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, 6220, 9260, 9340, *Osmoderma eremita*, *Woodwardia radicans*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

Woodwardia radicans

K - Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, 6220, 8320, *Woodwardia radicans*-

K04 - Relazioni interspecifiche della flora

Woodwardia radicans

L - Eventi geologici e catastrofi naturali

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

Woodwardia radicans

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii. errata perimetrazione del SIC non includente le stazioni di *Woodwardia radicans*

Fissare e zonizzare le Misure regolamentari ed amministrative da applicare nel territorio del SIC applicando i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9260 e 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (9260, 9340)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)
- é fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione della popolazione di *Woodwardia radicans* (*Woodwardia radicans*)



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)
- é fatto divieto di forestazione (6220, 8320)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose autoctone coerenti con la serie di vegetazione in un raggio di 200 m dalla popolazione di Woodwardia radicans (Woodwardia radicans)
- negli habitat 9260, 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (9260, 9340)

Fissare e zonizzare le eventuali Misure contrattuali che prevedono

- accordi con i proprietari dei terreni con presenza di fumarole

Fissare e zonizzare le Azioni e gli indirizzi di gestione prevedendo le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 con localizzazione puntuale delle aree con presenza di fumarole (8320, subtipo 66.6);
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto e in lecceta
- controllare i processi dinamici secondari (6220)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- ripermetrazione del sito ai fini dell'inclusione della popolazione di Woodwardia radicans (Woodwardia radicans)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età dell'habitat 9260
- misure ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di Osmoderma eremita, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum e dell'habitat 9260, 9340

2. SIC IT8030010 "Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara"



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle successive, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B a seconda del grado di conservazione valutato.
- È obiettivo secondario di conservazione il migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle successive, alla voce “valutazione globale” sono classificate C a seconda del grado di conservazione valutato.
- Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle successive, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
- Obiettivi specifici di conservazione sono:
 - rendere compatibile le esigenze di conservazione con la fruibilità del sito e le attività socio- economiche legate all’uso del territorio marino;
 - sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat

| Codice Habitat | Tipo di habitat | Valutazione globale |
|----------------|--|---------------------|
| 1110 | Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina | A |
| 1120 | * Praterie di posidonie (<i>Posidonium oceanicae</i>) | A |
| 1170 | Scogliere | A |
| 8330 | Grotte marine sommerse o semisommerse | A |

| Gruppo | Specie | Valutazione globale |
|--------|---------------------------|---------------------|
| F | <i>Petromyzon marinus</i> | D |
| M | <i>Tursiops truncatus</i> | B |

Fissare, definire, rappresentare in relazione tecnica e cartografare in atti allegati al PUC Pressioni e minacce (prevedendo la descrizione dei corridoi ecologici e delle aree contigue)
La gerarchizzazione delle pressioni e le minacce sul SIC individuate in:

- **D - Trasporti e corridoi di servizio**
 - o D03 - Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime *Tursiops truncatus*
- **E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale**





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- E03 - Ripascimento delle spiagge
- **F - Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura**
 - F02 - Pesca e raccolta in acque interne, di transizione e marine
 - 1110, 1120, 1170, Alosa fallax, Tursiops truncatus
 - F05 - Prelievo - rimozione illegale della fauna marina
 - 1120
- **G - Disturbo antropico**
 - G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative 1120, 1170, Tursiops truncatus
 - G05 - Altri disturbi e intrusioni umana
 - 1120, 1170
- **H - Inquinamento**
 - H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione
- **I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico**
 - I01 - Specie alloctone invasive (vegetali e animali)
 - 1110, 1120, 1170
- **J - Modifica dei sistemi naturali**
 - J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo 1110, 1120

Fissare e zonizzare le Misure Regolamentari ed amministrative da applicare nel territorio del SIC applicando i seguenti obblighi e divieti:

- Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro dell'Area Marina Protetta di "Regno di Nettuno" è in vigore il Regolamento di esecuzione ed organizzazione DM 30/07/2009 pubblicato sulla G. U. n. 198 del 27.08.2009 e i relativi Disciplinari Integrativi previsti dal Regolamento.
- Inoltre, fatto salvo quanto previsto dal su citato regolamento, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:
 - è fatto divieto della movimentazione e/o rimozione degli ammassi di foglie di Posidonia oceanica accumulati sulle spiagge (banquettes) tranne il caso in cui si verificano oggettive condizioni di incompatibilità fra ammassi di foglie di Posidonia oceanica e la frequentazione delle spiagge (fenomeni putrefattivi in corso, mescolamento dei detriti vegetali con rifiuti), in tal caso l'Ente Gestore può autorizzare la loro movimentazione in zone di accumulo temporaneo, oppure, la loro rimozione definitiva e il loro trattamento come rifiuti, nel rispetto della normativa vigente (1120)



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (1110, 1120, 1170, Petromyzon marinus)
 - è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (1110, 1120, 1170, Petromyzon marinus)
 - è fatto divieto il danneggiamento e il prelievo della Pinna nobilis (1120)
- **Fissare e zonizzare le eventuali Misure contrattuali attualmente non previste**
- **Fissare e zonizzare le Azioni e gli indirizzi di gestione prevedendo le seguenti azioni:** Il soggetto gestore attua le seguenti azioni, continuando quelle già avviate: - continua il monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat;
- continuare il monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
 - continuare il monitoraggio della presenza di specie aliene;
 - contribuire all'attività di reporting di competenza regionale ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, e ss.mm.ii., e attraverso la raccolta dei dati di monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario presenti tutelati dalla Direttiva Habitat

Tutte le misure di conservazione sopra richiamate potranno essere oggetto di deroghe esclusivamente alle seguenti condizioni:

- Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
- Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

INFINE:

PER LE AZIONI DI MONITORAGGIO DA ESEGUIRE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LACCO AMENO NEL DOCUMENTO "N.T.A." posto a corredo del PUC sia espressamente disposto che il "Piano di monitoraggio della rete Natura 2000 in attuazione delle direttive Habitat e Uccelli " sia condotto nel rispetto formale e sostanziale delle LINEE GUIDA PER IL PIANO DI MONITORAGGIO DI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO TERRESTRI E DELLE ACQUE E MANUALE TECNICO PER IL CAMPIONAMENTO adottato dalla REGIONE CAMPANIA U.O.D. 50.06.07 con DECRETO DIRIGENZIALE n. 12 del 26/09/2018;





parcoregionaledeicampiflegrei

ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Tanto questo Ente Parco regionale dei Campi Flegrei espone e comunica esclusivamente per quanto formalmente richiesto dalla UOD 50 06 07 in forma di collaborazione Istruttoria e non sostituisce il rilascio del Sentito richiesto a codesta UOD 50 06 07 **per VInCA PUC COMUNE DI LACCO AMENO**

**Istruttoria
Giulio Monda**

**il Presidente/Commissario
Arch. Francesco Maisto**

PCF prot. 0000596 del 31-08-2021

